Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Venerdì, 10 agosto** — **Numero 189**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

SENATO DEL REGNO

AVVISO DI CONCORSO

per titoli fra gl'impiegati dell'Amministrazione centrale dello Stato per un posto di ufficiale di concetto di 3ª classe nella segreteria del Senato, con lo stipendio annuo di L. 4000 minimo e 5000 massimo, raggiungibile mediante cinque aumenti triennali, L. 200 ciascuno, computabili dalla prima ammissione in servizio dello Stato, oltre all'indennità di residenza stabilita dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

Titoli per l'ammissione: 1° fede di nascita, da cui risulti l'età non superiore ai 30 anni; 2° laurea in giurisprudenza; 3° fedina penale; 4° certificato medico di robusta costituzione.

Titoli di preferenza: il conoscere una o più lingue moderne da comprovarsi, occorrendo, mediante una prova scritta o verbale; pubblicazioni o lavori eseguiti in servizio dello Stato.

Roma, 20 luglio 1917.

Le domande dovranno pervenire all'ufficio di segreteria del Senato non oltre il 15 settembre 1917.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1216 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Luogotenenziale del 29 dicembre 1915, n. 1949, col quale sono prorogati i termini stabiliti dagli articoli 12 e 13 della legge 14 luglio 1912, n. 854, sull'istruzione professionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

De Nava.

Visto, *Il guardasigilli*: Sacchi.

Il numero 1217 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione, da parte della Società italiana prodotti esplodenti di Milano e della Società proiettili di Torino, di una polveriera per deposito esplosivi in servizio del laboratorio per caricamento di proiettili di grosso calibro impiantato dalle società medesime in Bollate (provincia di Milano).

Art. 2.

L'opera suddetta dovrà essere compiuta nel termine di mesi tre dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

DALLOLIO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1192. Decreto Luogotenenziale 12 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il « Comitato nazionale scientifico-tecnico per lo sviluppo e l'incremento dell'industria italiana » è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

N. 1193. Decreto Luogotenenziale 15 luglio 1917, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la pia scuola di lavoro « Ciardoni » di Tolentino, è eretta in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1194. Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917, col quale, in seguito alla trasformazione di due scuole nella frazione Lovoleto del comune di Granarolo, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, il contributo scolastico a carico del Comune suddetto, già consolidato in L. 16.248,62 è elevato a L. 16.757,42 a datare dal 1° luglio 1917.

N. 1195. Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917, col quale, in seguito all'istituzione di una scuola di 4ª classe mista facoltativa nella frazione Sottana del comune di Magliano Alpi (Cuneo), sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, il contributo scolastico a carico del Comune suddetto già approvato in L. 5057,05 è elevato a L. 5905,05 a datare dal 1° luglio 1917.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 21 luglio 1917, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Rodda (Udine).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Rodda, perdurando l'impossibilità di procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione, a causa dell'assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 9 luglio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rodda, in provincia di Udine, 12 ottobre 1916, 18 gennaio e 12 aprile 1917, coi quali venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rodda è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 21 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI

Veduti i decreti Luogotenenziali 16 gennaio 1917, n. 76, e 26 aprile 1917, n. 681;

Veduta la propria ordinanza in data 2 maggio 1917 relativa ai prezzi massimi dei latticini;

Ritenuta l'opportunità di sottoporre a calmiere generale alcuni tipi di formaggi fino ad ora calmierati soltanto dalle autorità locali, e di integrare i precedenti decreti per quanto riguarda i prezzi dei formaggi a lunga stagionatura;

Sentito il Comitato amministrativo per gli approvvigionamenti e per i consumi;

Decreta:

Art. 1.

Sono stabiliti i seguenti prezzi massimi di base per i diversi tipi di formaggio appresso indicati, per quintale e per merce posta su vagone alla stazione di partenza:

Grana reggiano e parmigiano di produzione 1917, per tutto l'anno corrente, L. 360.

Grana uso reggiano maggengo di produzione 1917, per tutto l'anno corrente, L. 320.

Grana lodigiano maggengo di produzione 1917, per tutto l'anno corrente, L. 310.

Grana uso reggiano vernengo di produzione 1916-917, per tutto l'anno corrente, L. 335.

Grana lodigiano vernengo di produzione 1916-917, per tutto l'anno corrente, L. 325.

Pecorino romano di produzione 1917-918, stagionato, L. 340.

Formaggi di alpe o di malga (fontina, bitto, montasio, e tipi similari) di produzione estiva 1917, L. 350.

Formaggio Bra semigrasso di produzione 1917, stagionato, L. 290.

Quartirolo o stracchino di Milano, fresco, L. 240.

Quartirolo o stracchino di Milano, maturo, L. 270.

Art. 2.

Rimangono fermi tutti gli altri prezzi massimi di cui alla ordinanza del 2 maggio 1917, nonchè le disposizioni generali in essa contenute circa le vendite all'ingrosso e al minuto.

Art. 3.

La presente ordinanza entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 9 agosto 1917.

Il commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi
CANEPA.

IL COMMISSARIO GENERALE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI

Veduti i decreti Luogotenenziali 16 gennaio 1917, n. 76, e 26 aprile 1917, n. 681;

Veduto il proprio decreto 25 maggio 1917 circa la requisizione e il commercio del burro;

Considerato che va diffondendosi in alcune regioni la tendenza a mutare tipo di lavorazione del latte, in modo da determinare una minore produzione sia di burro, sia di quei tipi di formaggio che maggiormente interessano l'alimentazione dell'esercito e della popolazione civile;

Ritenuto che, nelle attuali condizioni economiche, conviene porre un freno a siffatta tendenza;

Veduta la proposta del Comitato di vigilanza di cui al decreto 25 maggio 1917 sopra citato e udito il Comitato amministrativo per gli approvvigionamenti e i consumi;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque lavora il latte a scopo industriale nelle provincie della Lombardia, dell'Emilia e del Piemonte non potrà mutare il tipo o i tipi di lavorazione attualmente in vigore, senza la preventiva autorizzazione del commissario governativo del Consorzio per la disciplina del commercio del burro, il quale giudicherà caso per caso dopo avere udito il Comitato di vigilanza di cui all'art. 5 del decreto 25 maggio 1917 del commissario generale per i consumi.

Art. 2.

I contravventori al presente decreto saranno puniti a norma del decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 9 agosto 1917.

Il commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi
CANEPA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 21 giugno 1917:

De Maggi cav. Giuseppe, capo sezione di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della istruzione pubblica, è richiamato in servizio attivo dall'aspettativa per infermità, dal 1° luglio 1917.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con decreto Luogotenenziale del 28 giugno 1917:

Zadotti Alessandro, ricevitore capo del registro, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 6 giugno scorso.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 10 marzo 1917:

Dirette.

Lotti Armando, soldato, L. 612 — Zeni Carlo, caporale, L. 1344 — Marino Carmelo, soldato, L. 612 — Cappelletti Armando, id., lire 1008 — Nonna Angelo, id., L. 612 — Amadori Michele, id., lire 1008 — Lombardo Giuseppe, id., L. 612 — Magnani Angelo, id., lire 1008 — Santacroce Vito, caporal maggiore, L. 720 — Fatica Giuseppe, soldato, L. 1008 — Traballoni Francesco, id., L. 1008 — Ingratta Michele, id., L. 1008 — Trola Pasquale, id., L. 612 — Chiarle Carlo, id., L. 612 — Alfonsi Alesio, id., L. 612 — De Blasi Antonio, id., L. 1008 — Biganzoli Luigi, sergente maggiore, L. 1792.

Marinotti Antonio, soldato, L. 612 — Monti Vincenzo, id., L. 612 — Salvador Giovanni, id., L. 1008 — Galmacci Vittorio, id., L. 1008 — Stellini Sabatino, id., L. 612 — Rosselli Ferdinando, caporale, L. 720 — Malerba Gaspare, id., L. 720 — D'Alfonso Giovanni, id., L. 720 — Tigli Guido, soldato, L. 1008 — Montobbio Edgardo, id., L. 1008 — Lizio Salvatore, id., L. 1008 — Scaramella Giovanni, id., L. 612 — Bisso Giuseppe, id., L. 612 — Maffiodo Michele, caporal maggiore, L. 720 — Bartolozzi Giuseppe, soldato, L. 1008.

Leoni Dionide, soldato, L. 1008 — Zucchet Marco, id., L. 1008 — Ferrandu Giovanni, id., L. 1008 — Montesi Sabatino, id., L. 612 — Dellaione Giacomo, id., L. 612 — Massont Giuseppe, id., L. 1008 — Ravasio Lambertino Cesare, id., L. 612 — Briganti Amedeo, id., L. 612 — Troisi Giuseppe, id., L. 612 — Cascone Antonino, id., L. 612 — Colombo Gaudenzio, id., L. 612 — Salvatori Girolamo, id., L. 1008 — Bernardi Mario, id., L. 612 — Casagrande Luigi, sergente maggiore, L. 2240 — Bozzetti Oreste Ultimo, soldato, L. 612 — Simoncelli Ernesto, id., L. 612 — Alemanno Aniello, id., L. 1008.

Cacciola Marino, caporale, L. 1344 — Sedda Pasquale, carabiniere, L. 1344 — Campedelli Sante, soldato, L. 1008 — Portigliotti Damiano, caporale, L. 720 — Briccola Mario, soldato, L. 1008 — Toson Primo, id., L. 612 — Tomai Francesco, id., L. 1008 — Appeddu Cosimo, id., L. 1008 — Minetti Emilio, id., L. 612 — Conrado Giuseppe, id., L. 612 — Antognelli Ernesto, id., L. 612 — Biagioli Eugenio, id., L. 1008 — Ciapparelli Antonio, caporal maggiore, L. 720 — Casanova Luigi, soldato, L. 612 — Carmagnola Erminio, id., L. 612 — Maggioni Giuseppe, caporale, L. 1344 — Torrieri Ercole, soldato, L. 612 — Frau Antonio, id., L. 612 — Gadda Primo, id., L. 612 — Santini Giotto, caporale, L. 720.

Vedove.

Bonassi Maria Pasqua di Cantamesse Giacomo, caporale, L. 940 — Santinelli Santina di Fabriselli Angelo, soldato, L. 630 — Colarusso Celeste di Molinaro Vincenzo, id., L. 630 — Nerozzi Ame-

lla di Orsini Venusto, soldato, L. 630 — Alasia Virginia di Reale Edoardo, caporale maggiore, L. 840 — Massoglia Domenica di Gianoglio-Vercellino Giacomo, soldato, L. 630 — Pezzaioli Caterina di Pinelli Faustino, id., L. 630 — Cambaran Anna di Angius Raimondo, id., L. 680 — Loreti Caterina di Brizi Giuseppe, id., L. 730 — Battini Ada di Pierotti Paride, caporale, L. 940 — Dedè Santa Elisabetta di Severgnini Antonio, soldato, L. 630 — Grassini Emilia di Bandini Gabriello, id., L. 630 — Firenzani Giacinta di Sovilla Celeste, id., L. 630 — Bembo Ida Maria di Gabriel Sante Carlo, sergente, L. 1120 — Sgalla Giuseppa di Gabrielli Luigi, soldato, L. 630 — Delle Monache Antonia di Zoppi Antonio, id., L. 630.

Capobianco Maria di Stanco Francesco, soldato, L. 630 — Sestini Carolina di Marconi Ottavio, id., L. 630 — Di Carlo Rosalia di Sala Salvatore, id., L. 630 — Mascotto Pasqua di Michelon Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Montagner Giuseppina di Sari (detto Damo) Giovanni, soldato, L. 680 — Betti Emilia di Signorini Primo, id., L. 630 — Buglione Maria Michela di Rucci Michele, id., L. 630 — Brancaleoni Celestina di Bartolli Fermino, id., L. 630 — Bianchi Virginia di Gemelli Ennio, id., L. 630 — Chiatto Mariannina di Varone Gennaro, id., L. 630 — Crocsi Giuseppina di Maccario Arturo, id., L. 630 — Terminiello Maria di De Maio Gaetano, id., L. 630 — Agati Isola di Logli Valfrido, sergente, L. 1120 — Longhin Vittoria di Pace Leonardo, soldato, L. 630 — Guidetti Maria di Zanetta Antonio, id., L. 630 — Gervasi Silvia di Mazzi Giuseppe, id., L. 630 — Casesole Natalina di Francescone Pasquale, id., L. 630 — Scarioni Maria di Dongo Ferdinando, id., L. 630.

Drappero Carlotta di Peracchione Bernardo, soldato, L. 630 — Medici Adele di Amaduzzi Celso, id., L. 730 — Pinto Maria di Grieco Francesco, id., L. 630 — Corradini Giuseppina Maria di Chierichetti Natale, caporale, L. 840 — Eusepi Giuseppina di Lucarelli Adamo, soldato, L. 680 — Saba Maria Teresa di Mameli Battista, id., L. 630 — Petroni Maria Anna di Alessandri Giov. Mario, caporal maggiore, L. 840 — Frigeni Rosa di Triaca Carlo, soldato, L. 630.

Palumbo Savina di Palmieri Nicola, soldato, L. 630 — Baschetti Stella di Filippini Mario, id., L. 630 — Pennesi Felicia di Carabetti Giuseppe, id., L. 630 — Todisco Angela di Caira Antonio, id., L. 680 — Piatti Giuseppa di Maffiuletti Alessandro, id., L. 630 — Ebete Anna di Pozzoli Olinto, id., L. 630 — Gentilini Maria di Ugolini Angelo, id., L. 630 — De Martino Immacolata di Di Lisco Quirino, id., L. 630 — Pilia Francesco di Spiga Attilio, id., L. 680.

Cianfrini Maria di Righi Primo, caporal maggiore, L. 840 — Zilli Graziosa Rosa di Boito Adone, soldato, L. 680 — Vacchiano Luigia di Vetrano Antonio, id., L. 630 — Callegari Genoveffa di Facchetti Pietro, id., L. 630 — Testa Catterina Maria di Martino Michele, id., L. 630 — Aneeschi Zorilda di Talignani Mario, sergente maggiore, L. 1120 — Beltrame Catterina di Gili Sereno, soldato, L. 630 — Cavallero Gioanna di Ivaldi Secondo, id., L. 630 — Catenacci Gina di Nardi Antonio, id., L. 630 — Biggi Minerva di Brizzi Carlo, caporale, L. 840 — Reali Antonia di Nardozi Rocco, soldato, L. 630 — Tedeschi Natalia di Fanizza Francesco, cap., L. 1720.

Hisanu Giovanna di Dedola Giovanni, soldato, L. 630 — Nesi Giuseppa di Vannucci Giuseppe, id., L. 630 — Alberghini Maria, di Govoni Pompeo, id., L. 730 — Zaucau Giovanna di Scarcia Angelo, id., L. 630 — Grignolio Concetta di De Ambrogio Evasio, id., L. 630 — Pecci Assunta di Ceccolino Eugenio, id., L. 730 — Picco Alessandrina di Genoni Giovanni, caporal magg., L. 840 — Paroni Giuseppina di Caporali Giovanni, id., L. 840.

Cesaroni Santa di Pollonara Luigi, soldato, L. 630 — Curletto Erminia di Noblin Luigi, id., L. 630 — Bevilacqua Rosa di Milletti Luigi, id., L. 630 — Azzolini Natalia di Venini Corrado, cap., L. 1720 — Tonello Regina di Marcolin Pietro, soldato, L. 630 — Moretti Giulia di Maffioli Giuseppe, caporale, L. 840 — Copponi Velia di Ginestri Pompeo, soldato, L. 630 — Bianco Luigia di Viaro Luigi, id., L. 630 — Polloni Angela di Ulliano Francesco, id., L. 630 — Dezzutti Maria di Zanotto Pietro, id., L. 630 — Levis Lucia di Cordella G. Batta, id., L. 630 — Petoia Rosina di Gervasio Rocco, id., L. 630.

Bot Maria di Bianchini Pietro, caporale, L. 890 — Locchi Concetta di Grifoni Attilio, soldato, L. 630 — Bilardo Anna di Bucca Sebastiano, id., L. 630 — Baroni Regina di Uliva Pietro, id., L. 630 — Ballini Alessandro di Cattaneo Gio. Batt., caporale, L. 940 — Del Tessandro Maria di Mori Quirino, soldato, L. 680 — Berrone Eugenia di Forzani Francesco, id., L. 630 — Fiore Carmelina di Visconti Maurizio, caporal maggiore, L. 840 — Romano Maria di Scatà Salvatore, caporale, L. 840 — Strambi Marianna di Campani Luigi, soldato, L. 630 — Monti Giovanna di De Carlini Carlo, S. M., L. 1120.

Solbiati Adelaide di Della Foglia Luigi, soldato, L. 630 — Di Franco Maria di Oliva Domenico, id., L. 680 — Vigna Margherita di Bruno Giovanni, id., L. 630 — Montaguti Rosa di Ballotta Erminio, id., L. 630 — Ferla Rosaria di Dara Giuseppe, id., L. 630 — Casali Maria di Zoffoli Giuseppe, id., L. 730 — Angioni Erminia di Saillis Rodolfo, caporale, L. 840 — D'Andrea Carolina di Cestaro Salvatore, soldato, L. 630 — Ferrario Michele di Formenti Rodolfo, caporal maggiore, L. 890 — Battistoni Rosa di Lenadri Amedeo, caporale, L. 840 — Gori Angiola di Lanini Giuseppe, soldato, L. 630 — Zampini Carolina di Riganti Pietro, id., L. 630 — Cavagnoli Maria di Solari Luigi, caporale, L. 840 — Di Donato Giovina di Di Matteo Sante, soldato, L. 630 — Agostino Nunziata di Furfaro Antonio, id., L. 630.

Marcazzau Silvia di Cariolaro Luigi, caporale maggiore, L. 840 — Dell'Aquila Giuseppa di Matera Filippo, soldato, L. 630 — Quattrini Giulia di Benedetti Attilio, caporale, L. 890 — Arato Lucia di Rocchietti Gio. Battista, soldato, L. 630 — Amighetti Caterina di Cominetti Francesco, id., L. 630 — Fratoni Albina di Baccani Angelo, id., L. 630 — Scarabelli Angela di Martinengo Giorgio, id., L. 630 — Ferrante Laura di Pizzuti Raffaele, id., L. 630 — Mecocci Anna di Cantoni Artemisio, caporale maggiore, L. 840 — Montrucchio Giuseppina di Serra Giuseppe, soldato, L. 630 — Aquaro Anna di Bruno Francesco, id., L. 630 — Lughi Rosa di Fioroni Emilio, id., L. 630 — Caramante Vincenza di Martino Luigi, id., L. 630 — Doluo Dalu Raimonda di Sotgiu Pietro, id., L. 630 — Antonelli Celestina di Battagliero Giuseppe, id., L. 630 — Bardelli Assunta di Bevilacqua Giacomo, caporale, L. 840 — Borrello Rosalia di Crea Giuseppe, sergente maggiore, L. 1120 — Giacometti Pia di Bisi Bianto, sottotenente, L. 1500.

Sanna Monica di Arisci Federico, soldato, L. 630 — Lana Giustina di Astorri Giuseppe, id., L. 630 — Bonino Maggiorina di Manzoni Giovanni, caporale, L. 840 — Quaglieri Maria di Tomaselli Serafino, soldato, L. 630 — Cadelli Cristina di De Mattia Pietro, id., L. 630 — Vianello Maria di Voltolina Fortunato, id., L. 630 — Paoli Maria di Ercolani Giuseppe, id., L. 630 — Zanotti Maria di Suzzi Olindo, id., L. 630 — Pallante Maria di Sulli Gaudenzio, sergente maggiore, L. 1120 — Brandoli Adelina di Poppi Ernesto, soldato, L. 630 — Bardascino Antonia di Marino Francesco, caporale maggiore, L. 840 — Mancin Angelina di Polo Giovanni, soldato, L. 730 — Modaffari Anna di Modaffari Paolo, id., L. 630 — Palamara Caterina di Stelitano Santoro, id., L. 630 — Massaro Margherita di Castronuovo Luigi, id., L. 630 — Attolini Elvira di Zamboni Giovanni, id., L. 630 — Belliardo Margherita di Barbero Michele, id., L. 630 — Lombardi Caterina di Massaro Gennaro, id., L. 630.

Mercuri Pasqualina di Cartolano Domenico, soldato, L. 630 — Mattei Margherita di Iorio Carmine, id., L. 630 — Rainero Teodolinda di Mangilardi Placido, id., L. 630 — Sessa Maria di Prisco Luciano, id., L. 630 — Pannacchione Maria di D'Antuono Michele, id., L. 730 — Soraghetti Carolina di Maffi Giuseppe, id., L. 630 — Picco Lucia di Candeletto Credo, id., L. 630 — Farnocchia Maria di Grotti Angelo, caporale, L. 840 — Avico

Catterina di Gagiño Vincenzo, caporale, L. 840 — Coppola Carmina di Calabrese Andrea, soldato, L. 630 — De Somma Annita di Petronilli Alfredo, caporal maggiore, L. 840 — Castagna Anna di D'Addario Costantino, soldato, L. 630 — Freddi Margherita di Staccioli Guido, caporale, L. 840 — Gioffredo Teresa di Damiano Pietro, soldato, L. 630 — Vannini Enrica di Federici Guglielmo, id., L. 630 — Moroni Francesca di Trifoglio Teofilo, id., L. 630.

Minici Annunziata di Sartucci Pasquale, soldato, L. 630 — Facchinetti Carmela di Roberti Federico, caporale, L. 840 — Dorigo Lucia di Del Fabro Camillo, sergente, L. 1120 — Conti Orsola di Rivelli Angelo, caporale, L. 840 — Di Raimondo Mario di Iozzia Salvatore, soldato, L. 630 — Climenti Rosa di Gussio Giuseppe, id., L. 630 — Zanichelli Elisa di Migliori Alberto, id., L. 630 — Casadei Violante di Fantini Luigi, id., L. 630 — Ciolli Grazia di Parisi Stefano, id., L. 630 — Rossi Maria di Alberico Giuseppe, id., L. 630 — Rota Maria di Natali Antonio, id., L. 680 — Travaglianti Gaetana di Lareà Salvatore, id., L. 630 — Antilli Maria di Peroni Alessandro, id., L. 630 — Martiniello Maria di Leone Vincenzo, id., L. 730 — Zanaria Enrichetta di Mocchetto Pacifico, id., L. 630 — Audino Teresa di Amendolia Francesco, id., L. 630 — Cerutti Catterina di Visconti Giovanni id., L. 630 — Leonardo Maria di Cristarella Giovanni id., L. 630, — De Luca Angiola di Cosenza Angelo, id., L. 630 — Spinelli Ersilia di Fedeli Angiolo, id., L. 630 — Sollazzo Rosaria di Pagano Giovanni, id., L. 630.

Bacchino Teresa di Robino Pietro, soldato, L. 630 — Zanotti Teresa di Gaspari Andrea, id., L. 680 — Maggiore Angela di Alfieri Savino, id., L. 630 — Dell'Amico Erminia di Salutini Francesco, id., L. 730 — Morsa Carmela di Morsa Vittorio, id., L. 630 — Lo Giudice Maria di Fornito Mariano, id., L. 630 — La Piana Maria di Dilettoso Nunziato, id., L. 630 — Freni Maria di Grimaldi Alessio, id., L. 630 — Nardi Pellegrina di Masini Vincenzo, id., L. 630 — Lanzi Ida di Paggetti Luigi, id., L. 630 — Mugelli Maria di Smortini Celso, id, L. 680 — Totta Arcangela di Nardella Paolo, id., L. 630 — Salvati Filomena di Spallacci Enrico, id., L. 630 — Marchisello Giovanna di Lo Grasso Giovanni, id., L. 630 — Mastrullo Caterina di Scotece Gaetano, id., L. 630 — Ceppi Lucia di Bobba Giovanni, id., L. 630 — Palmucci Anna di Brachetta Vincenzo, id., L. 630 — Pelati Elisa di Botteri Ettore, id., L. 630 — Noris Maria di Cattaneo Carlo, id. L. 680.

Vinci Concetta di Tremaliti Gregorio, soldato, L. 630 — Gullo Rosalia di Orlando Raffaele, id., L. 630 — Perrotta Giuseppa di Sessantaquattro Giuseppe, id., L. 630 — Mazzarocchi Teresina di Giuntini Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Improta Carolina di Campana Giovanni, soldato, L. 630 — Sofia Potenziana di Ferrone Pietro, id., L. 630 — Regorda Pierina di Bianchi Rosolino, id., L. 630 — Bertolotti Cesira di Ardenghi Guglielmo, id., L. 730 — Macaluso Isabella di Macaluso Giuseppe, id., L. 630 — De Meneghetti Vincenza di Doni Giulio, id., L. 630 — Guenzi Zefferina di Barberi Pietro, id., L. 630 — Secli Luigia di Secli Michele, id., L. 630 — Bertozzi Venezia di Viti Giuseppe, id., L. 630 — Bellardini Cesira di Baggioni Angelo, id., L. 630 — Valente Linda di Mastria Carmine, id., L. 630 — Andreani Gismonda di Gerboni Primo, id., L. 680 — Mantani Teresa di Melandri Giovanni, id., L. 630 — Foglia Giuseppina di Gagliardone Felice, id., L. 630 — Cottignoli Prima di Franchini Pellegrino, id., L. 630.

Cavallaro Maria di Colella Nicola, soldato, L. 630 — Lucoli Gisella di Bozzani Manfredo, sergente, L. 1120 — Lorenzini Esterina di Marchetti Luigi, soldato, L. 680 — Pisani Maria di Schiavone Antonio, id., L. 630 — Zanini Romilda di Visentini Fortunato, id., L. 630 — Bianchi Pierina di Remartini Lodovico, id., L. 630 — Raimondi Rosa di Remartini Giovanni, caporale, L. 840 — Camelia Teresa di Sarnis Luigi, soldato, L. 630 — Parisi Santa di Briguglio Antonino, id., L. 630 — Squassero Elodia di Del-l'Agnese Virginio, caporale maggiore, L. 840 — Galliano Marina di Barberis Guido, soldato, L. 630 — Muglia Sebastiana di La Ganga Sebastiano, id., L. 630 — Cirillo Maria di Orduro Michele, id., L. 630 — Barbero Pierina di Como Paolo, id., L. 630 — Esposito Carmela di Del Prete Giovanni, id., L. 630 — Spada Sebastiana di Lanza Giuseppe, id, L. 680 — Lodrini Adele di Buratti Giovanni, id., L. 680 — Bortignon Giovanna di Civiero Ernesto, id., L. 680 — Barbagli Maria di Collini Egisto, id., L. 630 — Luppino Maria di Castagna Rocco, id., L. 630 — Martin Genoveffa di Benetti Giordano, id, L. 630 — Maso Maria di Cortesi Francesco, id., L. 630 — Tomasello Cristina di Di Salvo Alberto, id., L. 630 — Totaro Eva di Caramuscio Antonio, id., L. 630 — Arze Amalia di Stagni Alessandro, id., L. 630 — Colombo Maria di Bonanno Michelangelo, id., L. 630 — Caffaroni Irene di Vidali Giovanni, caporale maggiore, L. 840 — Damiani Erriga di Virgili Nazzareno, soldato, L. 630 — Perrella Felicia di Lollo Donato, id., L. 630 — Quolibetti Erminia di Righetti Domenico, caporale maggiore, L. 840 — Ciccolini Maria di Guida Gio. Batt., soldato, L. 630 — Suman Natalina di Tresin Marco, id., L. 630 — Poggiaspalla Maria di Vanni Ermenegildo, id., L. 630 — Cassano Angela di Zagaria Giuseppe, id., L. 630 — Albertin Maria di Capovilla Edoardo, caporale, L. 840 — Pozzi Maria di Martinetti Ferdinando, soldato, L. 630 — Graziano Elisabetta di Maugano Vincenzo, id., L. 680 — Zebro Luigia di Moscardini Angelo, id., L. 630 — Garofalo Carmela di Masuccio Giuseppe, id., L. 630.

Berti Elena di Lamera Carlo, soldato, L. 680 — Airoldi Maria di Nespoli Eugenio, id., L. 630 — Caprino Teresa di Novarese Pietro, sergente, L. 1120 — Cos Elena di Borlini Antonio, soldato, lire 630 — Fonte Elisabetta di Mammoliti Salvatore, id., L. 630 — Monti Colomba di Benini Romeo, id., L. 630 — Mauri Virginia di Mandelli Francesco, id., L. 630 — Zappa Pierina di Mosca Francesco, id., L. 630 — Gridelli Anna di Socal Serafino, sergente maggiore, L. 1120 — Broglia Maria di Grasso Giovanni, soldato, L. 630 — Tonelli Angiola di Fieri Assuero, id., L. 630 — Fossati Ernesta di Fossati Marco, id., L. 630 — Rezza Maria di Martini Romualdo, caporale maggiore, L. 840 — Copello Linda di Alessandrini Lazzaro, caporale, L. 840 — Clerici Antonia di Lamperti Pasquale, id., L. 840 — Donolo Alba di Pasut Pietro, id., L. 890.

Ferrari Amelia di Parolini Giacomo, soldato, L. 680 — Guarrera Grazia di Sciacca Giovanni, id., L. 630 — Cicale Maria di Nicchio Raffaele, id., L. 630 — Di Pietro Marianna di Ambrosini Antonio, id., L. 630 — Terracciano Palma di Cerciello Luigi, id., L. 630 — Samori Virginia di Dal Pino Eugenio, sergente, L. 1120 — Saccani Ida di Armigeri Aldo, id., L. 1120 — Savoia Maria di Borghi Vito, soldato, L. 630 — Ricco Maria di Ricco Gio Batt., id., L. 630 — De Andreis Rosa di Restelli Cesare, id., lire 630 — Martelli Umbertina di Salvestrini Cesare, id., L. 630 — Di Stefano Rosa di Rinziniello Benedetto, id., L. 630 — Pietrobon Giovanni di Colusso Angelo, id., L. 630 — Rossi Rosa di Bertola Giuseppe, id., L. 630 — Calandro Rosa di Saliorno Vincenzo, id., L. 630 — Corrier Aurora di De Polo Giuseppe, caporale, L. 840 — Scarabello Elisabetta di Sedoco Giovanni, soldato, L. 630 — Carzaniga Angiolina di Mazzoleni Pietro, caporale, L. 840 — Bocci Ida di Riccucci Giulio, soldato, L. 630 — Verzeni Emma di Pezzotta Luigi, caporale maggiore, L. 840 — Scapinello Candida di Pioresan Angelo, soldato, L. 630 — Campi Stella di Peri Alessandro, id., L. 630 — Beltrami Maria di Vincetti Geminiano, id., L. 630.

Vietti Maria di Lorio Benedetto, soldato, L. 630 — Zoccola Maria di Morola Tiberio, id., L. 630 — Costa Zelinda di Bagnoli Giovanni, id., L. 630 — Bressan Vittoria di Favrel Matteo, id., lire 630 — Maggi Maria di Calatroni Pietro, caporale, L. 840 — Cuda Caterina di Pellegrino Marco, soldato, L. 630 — Ghiselli Maria di Antonini Bartolomeo, id., L. 630 — Conti Maria di De Santis Crescenzio, id., L. 630 — Vaglini Asia di Rossini Apollinare, id.,

L. 630 — Cardamone Concetta di Canino Vitaliano, soldato, L. 630 — D'Onofrio Maria di Cilfone Crescenzio, id., L. 630 — Carloni Assunta di Staffolani Luigi, id., L. 630 — Topa Esposito di Alcorace Giuseppe, id., L. 630 — Di Stefano Carmelo di Santilli Luigi, id., L. 630 — Angelini Eva di Pagnana Agostino, caporale, L. 840 — Elsa Teresa di Monasteri Salvatore, soldato, lire 630 — Rocca Luigia di Bernardello Pietro, id., L. 630 — Longhin Carolina di Giubilato Francesco, id., L. 630 — Bongini Maria di Baldi Giuseppe, id., L. 630 — Felicani Antonietta di Rubini Agostino, id., L. 680 — Corte Irma di Piano cav. Ernesto, colonnello, L. 3200 — Leone Angiola di Santoro Alessio, soldato, L. 630.

Genitori.

Villareale Michele di Nicolò, caporale, L. 840 — Fiorini Giuseppe di Pasquale, soldato, L. 630 — Foletti Emerenziana di Rieppi Vittorio, id., L. 630 — Ugliano Ciro di Raffaele, id., L. 630 — Tamone Pietro di Giovanni Battista, id., L. 630 — Pagliani Giovanni di Francesco, id., L. 630 — Stringat o Stringatti Giovanni di Alfonso, caporale, L. 840 — Degiovanni Bartolomeo di Secondo, id., L. 840 — Torrero Paolo di Eligio, soldato, L. 630 — Crognaletti Arcangelo di Fiore, id., L. 630 — Voci Andrea di Antonio, id., L. 630.

Ramiori Bernardo di Rocco, soldato, L. 630 — Troiani Celeste di De Angelis Luigi, id., L. 630 — Pezone Vincenzo di Giuseppe, id., L. 630 — Bogoni Giuseppe di Alessandro, id., L. 630 — Corvaro Vincenzo di Giuseppe, id., L. 630 — Giambrone Paolo di Francesco, id., L. 630 — Brasa Antonio di Bruno, id., L. 630 — Martini Maria di Crespi Giuseppe, sergente, L. 1120 — Antonacci Carolina di Vacca Giovanni, soldato, L. 630 — Sillaro Antonino di Giuseppe, id., L. 630 — Mortellaro Salvatrice di Lapira Paolo id., L. 630 — Paolini Eliseo di Gino, id., L. 630 — Genise Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Toscano Antonino di Gabriele aspirante, L. 1500.

Cerone Antonio di Donato, soldato, L. 420 — Bini Luigi di Guido id., L. 630 — Rabiti Lucia di Bartoli Stefano, id., L. 630 — Rigamonti Angelo di Vittorio, id., L. 630 — Bellugi Giovanni di Rodolfo, id., L. 630 — Pagliai Bartolomeo di Francesco, id., L. 630 — Trezzi Luigia di Alberti Ferdinando, id., L. 630 — Nobile Sante di Antonio, id., L. 630 — Pillon Carlotta di Zanoni Giovanni, id., L. 630 — Frigo Teresa di Tognolo Giovanni, sergente, L. 1120 — Fazioli Giuseppe di Antonio, soldato, L. 630.

Sterpa Giuseppe di Paolo, soldato, L. 630 — Spada Adele di D'Antoni Armando, id., L. 630 — Raviola Maria di Coppo Giulio, caporale, L. 840 — Geronzi Nazzareno di Attilio, soldato, L. 630 — Luzi Santino di Ferdinando, id., L. 630 — Cirincione Salvatore di Giuseppe, sottotenente, L. 1000 — Frigerio Luigi di Angelo, soldato, L. 630 — Cerrutti Antonio di Ferdinando, id., L. 630 — Andreoni Anna di Sani Natale, id., L. 630 — Garrone Felice di Domenico, sergente, L. 373,34 — Roy Maria di Bartolomei Severo, id., L. 1120 — Fiorentini Apollonia di Ghett Francesco, soldato, L. 630 — Fulignati Giovanni di Ugo, id., L. 630 — Vittori Domenico di Livio, id., L. 630 — Barusi Clementina di Lusnardi Carlo, id., L. 630 — Demaldè Giovanni di Vito, id., L. 630.

Amato Sebastiana di Latina Antonino, soldato, L. 630 — Cesari Ernesto di Cesarino, id., L. 630 — Donnini Lorentino di Pietro, id., L. 630 — Borroni Antonio di Luigi, id., L. 630 — Rizzello Giovanna di Alfarano Salvatore, id., L. 630 — Fabiani Maria di Maggioli Umberto, id., L. 630 — Bonuso Giuseppe di Sebastiano, id., L. 630 — Busetto Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Costagli Raffaele di Cesare, id., L. 630 — Piccioli Maria di Bini Firenze, id., L. 630 — Sangiorgio Luigia di Songa Tomaso, caporal maggiore, L. 840 — Tagliabue Giuseppa di Ramponi Emilio, soldato, L. 630 — Monaci Giulio di Attilio, id., L. 630 — Raiteri Edoardo di Felice, id., L. 630 — Osenga Pietro di Luigi, id., L. 630 — Felisini Mauro di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Arpino Domenico di Felice, soldato, L. 630 — De Falco Vincenza di Russo Antonio, vice brigadiere, L. 1120 — Becchetti Concetta di Giambartolomei Francesco, soldato, L. 630.

Orfani.

Mori Raff. Clementina e Giocondo di Mori Quirino, soldato, L. 630 — Palazzetti Angelo e Artemio di Palazzetti Luigi, id., L. 630.

Fratelli.

Fatosti Sofia e Giselda di Fatosti Luigi, soldato, L. 630 — Albamonte Mariangela di Albamonte Domenico, id., L. 630 — Redaelli Stella Maria di Redaelli Angelo Giuseppe, id., L. 630.

Riprese in esame.

Aumento di pensione.

Mori Luigia di Toffoli Massimiliano, soldato, L. 100.

Adunanza del 14 marzo 1917:

Dirette.

Leoni Pietro, soldato, L. 1260 — Lucchini Antonio, id., L. 612 — Griffa Egisto caporale, L. 720 — Carra Luigi, soldato, L. 612 — Orlandini Silvio, id., L. 612 — Montuori Giacomo, id., L. 1260 — Civitelli Alfredo, id., L. 1008 — Marchioni Lodovico, caporale maggiore, L. 720 — Castiglioni Carlo, caporale, L. 1344 — Nemo Luca, soldato, L. 612 — Arcari Camillo, id., L. 612 — Quaggia Giovanni, id., L. 612 — Mastrangelo Antonio, id., L. 612 — Manselli Celestino, sergente, L. 1792 — Chierici Sabino, soldato, L. 1008 — Motta Gerardo, id., L. 612 — Bristot Pietro, id., L. 1008.

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 agosto 1917, in L. 144,88.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 agosto 1917, da valere per il giorno 10 agosto 1917:

Franchi	128 16	Dollari	7 40 1/2
Lire sterline	35 24 1/2	Pesos carta	3 20
Franchi svizzeri	168 75	Lire oro	—

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DEGLI ABRUZZI

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni 8 e 9 febbraio 1918, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla prima presidenza di questa Corte, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Aquila, 1° agosto 1917.

Il primo presidente
CUTINELLI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, *9 agosto 1917* — **(Bollettino di guerra n. 807).**

Durante la giornata di ieri in azioni di pattuglie, svoltesi qua e là su tutta la fronte, il nemico lasciò perdite sul terreno e prigionieri nelle nostre mani.

La lotta delle artiglierie fu più vivace su alcuni tratti del Medio Isonzo e del Carso.

Nella mattinata nostre squadriglie aeree, persistendo nell'operazione iniziata il giorno 6, si portarono sulla valle di Chiapovano provocando, con getto di numerose bombe, nuove distruzioni ed incendi in quegli impianti militari. Il vivacissimo fuoco della difesa raggiunse gli apparecchi e ne colpì qualcuno, ma i nostri bravi aviatori seppero ricondurli tutti ai propri campi.

Cadorna.

Settori esteri.

La situazione in Galizia e in Bucovina non presenta ancora - come si vuol far credere a Berlino e a Vienna - un pericolo imminente per gli eserciti russi, perchè questi, pur ritirandosi combattendo, riescono sempre a sfuggire alle manovre nemiche ed a mantenersi intatti pel giorno in cui la politica russa permetterà ad essi - e questa volta con definitivo successo - di riprendere l'offensiva dalla Curlandia al mar Nero. Più grave sarebbe la sorte dei rumeni verso Kimpolung qualora non riuscissero a contenere la pressione degli austro-tedeschi nei Carpazi boscosi. Ma, secondo informazioni da Jassy, le autorità militari rumene sono al riguardo tranquille, poichè sanno di poter contare sull'esercito, il quale ha dato recentemente non dubbie prove del proprio entusiasmo durante la visita di Re Ferdinando al fronte.

Persistendo in Fiandra il maltempo, che rende il terreno difficile a grandi spostamenti di truppe e di materiale da guerra, gl'inglesi hanno ripreso le operazioni militari in Piccardia, e particolarmente attorno a Lens, la cui perdita sarebbe un grave colpo per i tedeschi. Le operazioni militari sono state coronate da successo, avendo i nostri alleati riportato digià importanti guadagni distruggendo talune organizzazioni nemiche e facendo prigionieri. In Champagne, all'opposto, non vi sono stati ieri che piccoli scontri, favorevoli ai francesi, presso Noisy e nella regione d'Eparges e cannoneggiamenti più o meno violenti sulle due rive della Mosa.

Dagli altri settori non sono segnalati combattimenti importanti.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato ufficiale del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. — In direzione di Wladimir Volynsk, dopo una preparazione di artiglieria e di lanciamine, il nemico attaccò le nostre posizioni nella regione del villaggio di Semerinka, prendendone una parte. Nostre riserve sopraggiunte ne sloggiarono il nemico e ristabilirono la situazione. In direzione di Brody, nella regione di Baldoury, un gruppo di esploratori nemici, avendo gettato gran numero di granate contro un nostro posto di campagna, riuscì ad impadronirsene, ma un nostro contrattacco ristabilì la situazione. Ad ovest della città di Zbaraj, nella regione del villaggio di Ivatchouv, il nemico fece ripiegare un poco i nostri posti. Nella regione della foce dello Zbrucz le nostre truppe, sferrando una energica offensiva, sloggiarono il nemico, dopo accanito combattimento, da alcuni villaggi e dalle alture a sud-ovest del villaggio di Barychkovce. Facemmo prigionieri sette ufficiali e trecento soldati e prendemmo quattro mitragliatrici.

A nord-ovest del Sereth, sul fronte dei villaggi Vaskoutzy-Oprichenî, le nostre truppe respinsero parecchi ostinati attacchi del nemico. A sud-ovest della città di Sereth, il nemico riuscì a fare un'incursione nelle nostre trincee, ma un nostro contrattacco ristabilì la situazione. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Fronte romeno. — Fra la strada di Kimpolung e il monte Lamountelou, il nemico eseguì una serie di attacchi, la maggior parte dei quali furono respinti. Parecchi nostri valorosi reggimenti, dopo avere esaurite tutte le cartuccie, si difesero con le baionette, e con sassi che fecero rotolare dall'alto dalle colline. Il nemico riuscì a toglierci soltanto due colline ad ovest di Zdemia e a sud-ovest di Sotchi.

La notte sull'8 corr. le nostre truppe che occupavano la regione ai due lati della strada di Kimpolung, ripiegarono un poco verso est. Durante la giornata del 7 il nemico continuò i suoi ostinati attacchi fra la ferrovia Foosany-Merescosci e il fiume Sereth e respinse le nostre truppe a nord di Bisizesci. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Chochaba, quaranta verste a sud-est di Van le nostre truppe dispersero un orda di curdi. Nella regione ad ovest di Dizagiaver, ottanta versto ad ovest di Urmia, nostri reparti volontari indigeni respinsero un'orda di curdi uccidendone 64 e facendo prigionieri dieci. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Attività delle due artiglierie nella regione Pantheon-Epine de Chevrigny. Un colpo di mano eseguito dai francesi ad est della fattoria di Noisy permise loro di ricondurre prigionieri. Nella regione di Eparges, a nord di Vaux-les-Palameix, un nostro riparto penetrò nelle trincee tedesche e, dopo un vivo combattimento, durante il quale inflisse gravi perdite all'avversario e ne sconvolse le organizzazioni, rientrò al completo nelle sue linee. Niente da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio abbiamo compiuto nuovi progressi a sud di Langemark e fatto una ventina di prigionieri. Attività delle due artiglierie nel settore Pantheon-Epine-de Chevrigny, nella regione di Monts, presso Auberive e sulle due rive della Mosa. Nessuna azione di fanteria.

Nella giornata dell'8, malgrado il mal tempo che rendeva la loro missione particolarmente difficile, nostre squadriglie hanno effettuato numerose sortite ed hanno bombardato i campi di aviazione di Colmar ed Habsheim. Tutti gli obbiettivi sono stati raggiunti.

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi, dice: I francesi hanno fatto nuovi progressi a nord-ovest di Hixchoote. Un reparto nemico che cercava di avvicinarsi la scorsa notte alle nostre linee a nord di Roeux è stato respinto, dopo avere subito perdite.

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: In vicinanza di Ypres le opposte artiglierie hanno continuato a dimostrare attività senza che la fanteria sia stata impegnata.

Stamane in vicinanze di Lens abbiamo effettuato un felice colpo di mano ed abbiamo fatto alcuni prigionieri. Abbiamo ucciso numerosi tedeschi, siamo penetrati nelle posizioni nemiche su tutti i punti d'attacco, abbiamo distrutto i ricoveri e sconvolto le difese e siamo rientrati con lievi perdite nelle nostre trincee.

Nel settore di Nieuport l'artiglieria tedesca è stata più attiva che abitualmente.

Ieri, malgrado il cattivo tempo che ha considerevolmente ostacolato i lavori aerei, gli aviatori hanno continuato le loro operazioni ed hanno abbattuto due aeroplani tedeschi e ne hanno costretto un altro ad atterrare sbandato. Nessun nostro velivolo manca.

PARIGI, 9. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 8 corr., dice: Il nemico ha tentato un colpo di mano contro le nostre trincee nella regione del lago di Prespa, è stato respinto ed ha lasciato nelle nostre mani alcuni prigionieri. L'azione dell'artiglieria fu assai viva da ambe le parti nella regione del Vardar e nella curva della Cerna.

Aviatori britannici hanno bombardato con successo l'aerodromo di Livanovo e depositi nemici nella regione di Serres ed in quella di Stojakovo.

L'on. Sonnino a Lloyd George

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 9. — Il ministro degli esteri italiano, on. Sonnino, arrivato stanotte a Folkestone, prima di proseguire per Parigi, ha diretto al primo ministro inglese, Lloyd George, il seguente telegramma:

« Nel lasciare l'Inghilterra, desidero ringraziarla vivamente della cordiale ospitalità offertami. Serberò sempre grato ricordo della mia visita a Londra e delle molteplici testimonianze di cortesia e di simpatia di cui fui oggetto da parte di Lei e dei Suoi colleghi e della popolazione britannica.

Confido che le nostre conversazioni avranno utile risultato, non solo per il successo finale della nostra santa causa comune, ma altresì per cementare l'ognor più cordiale intimità delle relazioni esistenti fra i nostri due Paesi amici ed alleati ».

IL COMPLEANNO DELLA LIBERAZIONE DI GORIZIA

ZONA DI GUERRA, 9. — Gorizia ha festeggiato oggi il primo anniversario della sua redenzione.

Ieri l'altro alle ore 16 vi fu un pubblico comizio, nel quale parlarono parecchi oratori, esprimendo sentimenti altamente patriottici. Fu pubblicato un nobilissimo manifesto alla popolazione, votato il seguente ordine del giorno, che oggi una gentile signora, per incarico del comizio medesimo, ha portato al Quartiere generale di Sua Maestà il Re:

« Il dì 9 agosto, sacrato all'eroismo vittorioso dell'esercito della patria, irrompente dal Calvario fumigante, nella città che fidente lo attendeva; che vide il tricolore d'Italia, segnacolo di libertà spiegato al bacio del sole della città, che fu schiava; il popolo di Gorizia, che, fra lo schianto dei proiettili romanamente resiste; che alla patria diede e dà l'olocausto dei figli, cittadini e soldati d'Italia; che sa l'animo dei concittadini dolenti per lutto e per fame nei campi di concentramento oltr'Alpe, sorretti solo dal pensiero della città redenta; coll'entusiasmo di chi conobbe la jattura del servaggio e che ora respira le prime aure di libertà; coll'affetto di fraterna ammirazione di chi vide l'immane lotta, la tenacia nemica, la vittoria fulgida: manda il saluto riconoscente ed augurale ai fratelli d'Italia in armi, l'omaggio riverente al supremo Capo dell'esercito, al Sovrano dell'Italia una, al suo Re ».

È stato dalla cittadinanza pure spedito un nobilissimo telegramma al generale Cadorna.

Stamane, alle ore 10, una Commissione di cittadini si è recata a visitare il commissario civile e il comandante della piazzaforte.

Alle ore 14 è stata deposta nel cimitero una corona d'alloro e fiori, ornata con nastri tricolori e dei colori della città di Gorizia, con la seguente dedica: « A voi fratelli i lauri e i fiori di terra nostra dal vostro sangue redenta, col vostro sangue difesa, nel compleanno di libertà. I goriziani. Addì 9 agosto 1917 ».

PARMA, 9. — Nel pomeriggio il prof. Pietro Silva, insegnante dell'Accademia navale, ha commemorato il primo anniversario della presa di Gorizia nello storico teatro Farnese, presenti 2500 allievi ufficiali della scuola di applicazione. Ha illustrato l'ultimo cinquantennio della nostra storia, movendo dallo « obbedisco » di Garibaldi.

L'oratore venne presentato dal comandante della scuola colonnello Galli, beneaugurante alle nostre armi di terra e di mare. Imponenti dimostrazioni ebbero il colonnello Galli e l'oratore. Assistevano, unico borghese, il sindaco della città.

CRONACA ITALIANA

Al Commissariato per i consumi. — Ieri il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi ha ricevuto in lunga udienza gli onorevoli Cassin, Peano, Di Saluzzo, Bonino, Miraflori, Falletti Di Villafalletto, Vinai, Soleri e Bovetti per trattare varie questioni attinenti all'approvvigionamento della provincia di Cuneo.

In questa riunione, alla quale hanno pure aderito gli onorevoli Giolitti, Curreno e Milano, si è anche discussa in particolar modo la questione dei grissini.

L'on. Canepa, prendendo in considerazione i voti espressi dalla deputazione, ha provveduto per diverse pratiche e, quanto alla questione dei grissini, ha dichiarato che la sottoporrà alla prossima riunione del Comitato amministrativo.

Per la propaganda all'estero della nostra guerra. — Il ministro Scialoja, iermattina, ha presieduto la consueta riunione settimanale dalla propaganda all'estero a cui sono intervenuti il generale Garruccio per lo stato maggiore, il comandante onor. Tosti di Valminuta per l'ufficio speciale della marina, il cav. Biancheri per il Ministero degli affari esteri, il capitano Rava per l'ufficio stampa del comando superiore e il prof. Galante, capo di gabinetto del ministro Scialoja.

Per le educatrici italiane. — Il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della pubblica istruzione hanno, ieri, ricevuto una rappresentanza della Associazione delle educatrici italiane, presieduta dalla signora prof. Antonietta Progni Corda, di Trapani, che ha esposto i voti della classe. L'on. Boselli e l'on. Ruffini hanno promesso di assecondare nei limiti del possibile le aspirazioni manifestate.

Scambio di prigionieri. — Iermattina, alla stazione di Como, giunse un treno della Croce Rossa Svizzera, recante oltre 300 prigionieri italiani restituiti dall'Austria in cambio di altrettanti prigionieri austriaci che sono in Italia. Le accoglienze fatte dalle autorità militari, civili e dalla popolazione furono, come sempre, grandiose, commoventi.

Fra i rimpatrianti, per la maggior parte malati, trovavansi quaranta ufficiali nostri e trentanove ufficiali serbi.

Il treno dopo mezz'ora di sosta proseguì per Monza, dove le accoglienze entusiastiche si ripeterono.

I reduci vennero trasportati al collegio di San Giuseppe, fra la generale esultanza.

Nella giornata una cinquantina di soldati e alcuni ufficiali, che si trovavano in condizioni di salute piuttosto gravi, furono condotti a Nervi.

Da Como, nella serata, lo stesso treno della Croce Rossa Svizzera, ripartì per trasportare in Austria circa 320 prigionieri, fra cui una quarantina di ufficiali, restituiti dall'Italia.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Il deputato Houston domanda se il Governo è in grado di fornire schiarimenti circa la presenza dei corsari tedeschi *Wulf*, nell'Oceano indiano, e *Sceadler*, *Maewe*, *Vinetu*, *Puyme* e altri, che tempo fa operavano nell'Atlantico.

Il sottosegretario dell'Ammiragliato risponde che l'Ammiragliato non è senza informazioni sui movimenti e sulla sorte (parola accentuata dal sottosegretario) di queste navi. Ma è del tutto evidente che rilevare ciò che possiamo sapere a questo proposito sarebbe del più grande valore pel nemico, e quindi mi propongo di non rispondere all'interrogazione.

LONDRA, 9. — Il *Times* scrive: La Conferenza degli alleati a Downing Street è terminata nel pomeriggio di ieri. Il barone Sonnino coi funzionari che lo accompagnano ripartirà per Roma. Il presidente del Consiglio francese, Ribot, con la maggior parte dei delegati francesi ritorna immediatamente in Francia.

Il ministro, Thomas, rimarrà a Londra per discutere insieme coi sindacati britannici circa la questione dell'invio dei delegati a Stoccolma. Quantunque gli argomenti discussi nella Conferenza degli alleati rimangano naturalmente segreti, vi è motivo di credere che la questione della Conferenza di Stoccolma sia stata discussa, e che si sia manifestato nella Conferenza un movimento contro la partecipazione di delegati degli alleati alla Conferenza stessa.

PARIGI, 9. — Il ministro degli esteri italiano, barone Sonnino, è partito per l'Italia, accompagnato dal generale Albricci, dal segretario generale del Ministero degli esteri, comm. De Martino, dal capo di gabinetto, conte Aldrovandi, e dal segretario particolare comm. De Morsier.

WASHINGTON, 9. — Il Senato ha approvato con 76 voti contro 7 la legge sul controllo dei viveri: e poi una legge per la sorveglianza e l'incoraggiamento della produzione dei viveri.

Le due leggi, precedentemente votate dalla Camera, verranno sottoposte alla firma del presidente Wilson.

ATENE, 9. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Venizelos, applaudito, dichiara di essere pronto, di fronte alla situazione attuale, a prendere misure eccezionali ed anche a ricorrere alla dittatura, per combattere l'azione che ostacola la sua opera.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.